

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Gli effetti dell'adozione dell'iniziativa popolare “1:12 - per salari equi” a livello cantonale e comunale**

L'iniziativa popolare “1:12 - per salari equi” vuole iscrivere nella Costituzione il principio che il salario mensile del collaboratore meglio pagato in un'azienda non superi il salario percepito in un anno dal lavoratore meno stipendiato nella stessa impresa.

Partendo dal presupposto che dopo un'ipotetica approvazione dell'iniziativa, vi saranno conseguenze negative non solo sulle aziende colpite e sui dipendenti, ma anche sui Cantoni e i Comuni, in tutta la Svizzera si stima che solo per quanto concerne l'AVS si potrebbe avere una perdita di entrate pari a 2,5 miliardi di franchi, mentre per le imposte federali dirette si avrebbero minori entrate pari a 1,5 miliardi di franchi (come riportato dallo studio “Auswirkung der 1:12 Initiative” a cura del Prof. Dr. Christian Keuschnigg condotto dall'Università di San Gallo e Swiss economics).

Risulta quindi evidente come, in caso di accettazione dell'iniziativa, i cittadini svizzeri e le PMI si ritroverebbero a dover pagare maggiori contributi sociali e imposte. Inoltre, con il testo presentato dai giovani socialisti, si indebolirebbe gravemente uno dei principali fattori di successo del nostro mercato del lavoro basato sui principi liberali. Le nostre aziende si ritroverebbero così di fronte ad ostacoli importanti nel confronto internazionale, con il conseguente rischio di perdita di posti di lavoro.

Infine, teniamo a precisare che in una democrazia moderna ed aperta non è compito dello Stato decidere i salari delle aziende private, semmai è importante sostenere il dialogo aperto tra le parti sociali per quanto attiene ai contratti collettivi.

Sulla base di questi elementi, facendo uso delle facoltà di cui all'art. 142 LGC/CdS, formuliamo al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Se l'iniziativa venisse accettata ci sarebbero delle conseguenze sulle entrate fiscali e sulle assicurazioni sociali. A quanto potrebbero ammontare le perdite di gettito per il Cantone e per i Comuni? È possibile fare delle stime anche sulle conseguenze per le assicurazioni sociali?
2. È ipotizzabile che l'accettazione dell'iniziativa porti alla conversione di posti di lavoro in posti di praticantato/stage, alla trasformazione di contratti di lavoro in contratti di impiego “di finti indipendenti” (analogamente al sistema europeo dei “contratti di servizio”)? Il Governo è in grado di fare una stima di quanti posti di lavoro potrebbero essere toccati?
3. Il Consiglio di Stato intende prendere posizione ufficialmente contro questa iniziativa considerando gli effetti nefasti prospettati?

Rinaldo Gobbi e Marco Passalia